UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

A Spoleto, due giornate di studio sullo scultore Leoncillo
per iniziativa del Dipartimento di Lettere dell'Ateneo di Perugia

"Natura ed espressione, l'approdo sofferto di Leoncillo" è il titolo delle due giornate di studio sullo scultore Leoncillo che si terranno a Spoleto,giovedì 9 e venerdì 10 luglio 2015.
Il convegno, che riunirà a Spoleto storici dell'arte, critici, artisti e collezionisti di fama internazionale, è promosso da **Stefania Petrillo**, ricercatore e docente di Storia dell'arte contemporanea nel Dipartimento di Lettere dell'Università degli Studi di Perugia, per riconsiderare l'opera dello scultore Leoncillo (Spoleto, 1915 - Roma, 1968), protagonista dell'arte italiana del Novecento.
Le due giornate di studio, organizzate d'intesa con il Comune di Spoleto, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto e con il Festival dei Due Mondi, ripercorreranno la vicenda singolare di questo artista che partecipò, tra il 1948 e il 1968, a ben sei Biennali di Venezia, in due delle quali invitato con una sala personale.

A quasi cinquant'anni dal convegno organizzato a Spoleto nel 1969 dal Festival dei Due Mondi, a lato di un'indimenticabile mostra antologica, l'idea è quella di stabilire un confronto tra i testimoni di allora con critici e storici delle nuove generazioni.
Si ripercorrerà l'itinerario artistico di Leoncillo dalla prima formazione a Perugia, dove frequenta, tra il 1932 e il 1935, l'Istituto di Belle Arti Bernardino di Betto, poi a Roma, dove si perfeziona all'Accademia di Belle Arti ed entra in contatto con il vivace ambiente culturale della galleria La Cometa, frequentato da intellettuali, poeti e artisti che rappresentano il coté meno allineato, quando non proprio di fronda, della cultura romana. Leoncillo, erede di una antica tradizione artigiana, acquisita anche presso le ceramiche Rometti di Umbertide, trova nella ceramica la materia più congeniale alla propria sensibilità e la considera alla stregua dei materiali tradizionalmente impiegati nella scultura (marmo, bronzo) non diversamente da quanto fanno altri grandi scultori a lui contemporanei come Arturo Martini e Lucio Fontana.
Il suo percorso, denso e tormentato, ma ricco di coraggiosi sviluppi, presenta una sostanziale coerenza di fondo che lega in modo sottile la prima produzione espressionista all'intensa stagione dell'informale, cui Leoncillo approda dopo una fase, negli anni del dopoguerra, di intenso impegno ideologico nel segno del picassismo.
L'obiettivo delle giornate di studio è riaccendere i riflettori su un artista così singolare, riattivando studi e nuove prospettive critiche anche in preparazione di una grande mostra antologica, che possa definitivamente riconoscere la centralità di Leoncillo nella storia della scultura non solo italiana.

Al convegno parteciperanno: Renato Barilli, Alberto Boatto, Luca Bochicchio, Maurizio Calvesi, Maria Ida Catalano, Enrico Crispolti, Stefano Di Stasio, Alessandro Del Puppo, Chiara Fabi, Anna Leonardi, Giancarlo Limoni, Francesco Mariani, Bruno Mantura, Mariastella Margozzi, Enrico Mascelloni, Maria Grazia Messina, Francesca Romana Morelli, Stefania Petrillo, Vittorio Rubiu Brandi, Fabio Sargentini, Francesco Scoppola, Claudio Spadoni, Claudia Terenzi, Italo Tomassoni, Bruno Toscano, Caterina Zappia.

Perugia, 26 giugno 2015

RETTORATO
Via Fabretti, 48
06123 Perugia
Ufficio Comunicazione istituzionale social media e grafica
Tel. e Fax +39 075 585 2255
E-Mail: ufficio.stampa@unipg.it
Web: www.unipg.it/ufstampa